

damente sentire, e scorrendo finosù le Porte d'Vdine, dierono motiuo al Senato di eleggere in Generale di quella Patria Luigi Mocenigo. Preuenuto in ogni modo da' nemici l'arriuo suo, e trattifi per li confini di Goritia verso Cormons, Giouanni Vitturi, ch'eraui Proueditore, si spinse loro coraggiosamente incontro; ne tagliò vnagrossa portione, e la maggiore suentura, che in quel fatto interuenisse, fù, che Luigi da Porto, Conte Vicentino, lodeuolmente nominato ancora, vi restasse ferito, e storpio.

*Luigi Mocenigo Generale.
Gio: Vitturi esce da Cormons.
E ne taglia molti.
Feritoui Luigi Porto.*

Capitò finalmente al Triultio la volontà del Rè Luigi, laquale fù totalmente contraria all'vniuersale aspettatione. Attendeva ogn'vno, che per secondar la fortuna dell'ottenuta vittoria, gli commettesse di proseguire senza limite, e rispetto à importanti Imprese; Ma gli ordinò, che lasciasse Bologna à Bentiuogli. Che se oltre ad essa hauesse occupate alla Chiesa dell'altre Città, le ne facesse la rinuntia, e ch'egli poi, dopo hauere licentiata qualche parte dell'esercito, si ritirasse col rimanente in Milano. Questa non attesa deliberatione di Luigi, venne à più cagioni variamente ascritta. Chi attribuiuala à pietà, per non voler maggiormente offendere il Pontefice; Chi à riguardo di non prouocare à proprij danni tutti gli altri Prencipi; e chi all'oggetto, mai da esso interamente abbandonato, di riconciliarfi con la Beatitudine Sua, laquale, costretta dall'angustie, che la opprimeuano, era ritornata à nodrirlo di speranza; hauea fatti nuouamente ripigliare i negotiati; e per maggiormente blandirlo, era capitata à rilasciare il Cardinal d'Aus di Castel Sant'Angelo.

Ordini del Rè di Francia al Triultio.

Riceuuto il reale comandamento il Triultio, si prese licenza, prima di eseguirlo, di andare con l'esercito sotto la Mirandola, per iscacciarui Gio: Francesco Pico, inuestitoui da Giulio, come già si disse. Non hauendo l'assalto forze sufficienti, procurò di coprirsì col manto di Massimiliano, facendo intendere, ch'era la Mirandola giurisdictione dell'Imperio; nulla in ogni modo ciò giouatogli, conuenne cedere, & vscirui, sicura la vita, e la Roba. Passato poscia il Triultio à Verona, lasciò in essa cinquecento lancie, e mille cinquecento Fanti Alemanni; licentiò qualche altro numero de' Francesi, e d'indi trasferitosi à Milano, ripartì frà i luoghi di quel Ducato il restante. Douea dubitare molto la Republica, che tali dolci forme verso il Papa del Rè Luigi, praticate in tempo, che potea tanto, ed in tante maniere infastidirlo, guadagnarlo finalmente lo potessero. Ma si come non si mutano gli effetti, se non mutatesi prima le cagioni, così il Rè di Francia potea bene con li predetti soauì trattamenti lusingar'li

Che vada sotto la Mirandola.

E la prende.

E e

Papa